



Nuovo trattamento fiscale favorevole alle start-up

L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) modifica le regole d'imposizione delle partecipazioni di collaboratore, seguendo così una proposta di economiesuisse. Le start-up, ma anche altre imprese, utilizzano i piani di partecipazione per associare i collaboratori al successo dell'azienda. Dopo una durata di detenzione di cinque anni, i plusvalori sulle partecipazioni non vengono più aggiunti al reddito imponibile. Si tratta di una nuova tappa verso migliori condizioni quadro fiscali per le start-up.

La situazione economica delle start-up innovative è spesso precaria. Con poche liquidità nella fase di sviluppo, esse non possono permettersi di versare salari elevati. Allora come motivare dei professionisti qualificati molto ricercati dalle imprese? Le start-up offrono un contesto di lavoro interessante e piani di partecipazione del personale. Un futuro successo economico dell'impresa va anche a beneficio dei collaboratori.

Migliorare le condizioni applicabili alle partecipazioni di collaboratore

Il regime fiscale non deve ostacolare la partecipazione del personale al successo dell'impresa. Il Parlamento ha dunque trasmesso la [mozione «Imposizione fiscale concorrenziale delle start-up, comprese le loro partecipazioni di collaboratore»](#), riprendendo l'orientamento delle iniziative parlamentari [Badran](#) e [Noser](#).

Invece di una soluzione giuridica lunga e complessa (quale definizione legale precisa per «start-up innovative?»), economiesuisse ha proposto di adattare la circolare n° 37 dell'AFC, che stabilisce le condizioni generali d'imposizione delle partecipazioni di collaboratore per tutte le imprese attive in Svizzera. È questa soluzione, basata sull'attuale pratica fiscale di Zurigo, che l'AFC ha messo in atto dopo consultazione dei cantoni e degli ambienti economici.

Ancora una volta l'approccio pragmatico dell'economia ha dunque dato i suoi frutti. Già nel 2018, il problema delle valutazioni eccessive per l'imposta sull'utile ad ogni ciclo di finanziamento delle start-up aveva potuto essere regolata da un complemento mirato alla circolare n° 28 della Conferenza svizzera delle imposte.

economiesuisse continua ad impegnarsi a favore di condizioni fiscali che siano, in generale, attrattive per tutte le imprese. Di questo beneficiano anche le start-up.